

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da L.A.A.D. – Lega Abruzzese Anti Droga ONLUS con sede legale in via G. Bovio. n. 293 cap.65124 - Pescara indirizzo PEC laad@pec.it., Comune di Pescara con sede in Piazza Italia 1 Pescara e Polizia Municipale del Comune di Pescara con sede in Via del Circuito n. 24 Pescara, avente capofila L.A.A.D. – Lega Abruzzese Anti Droga - ONLUS con sede legale in via G. Bovio n. 293.– città Pescara, Codice fiscale 91019290682 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da De Gregoriis Vera.;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle

strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito II dell’avviso pubblico, di cui all’Elenco 1, denominato “*Progetti Finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017

del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo Repertorio n. 121322 Raccolta n. 32096 dd. 10 agosto 2017 Notaio Massimo D'Ambrosio di Pescara n. Registrazione 8717 – 1T Registrato il 4 settembre 2017 del relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato Vali? Sai? Pensa! Ricorda! presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 90.000,00 , allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 67.500,00 (Sessantasettemilacinquecento/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a

finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;

b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a L.A.A.D. Lega Abruzzese Anti Droga - ONLUS presso BCC Abruzzese Via Strada Vecchia della Madonna n. 9 – città Pescara c/c 56343 – IBAN IT15K084341540000000056343

4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva,

previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute

più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Duilio Michele (tel. 328/2849844- email laad@virgilio.it).

4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Vera De Gregoriis

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e
affari generali**

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e [L.A.A.D. – Lega Abruzzese Anti Droga – ONLUS]

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e [L.A.A.D. – Lega Abruzzese Anti droga – ONLUS] (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario

Il rappresentante legale

L.A.A.D. – Lega Abruzzese Anti Droga ONLUS

Prof.ssa De Gregoriis Vera

Presidenza Consiglio Ministri

Dipartimento per le politiche antidroga

*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali*

Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

Vali? Sai? Pensa! Ricorda!

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **L.A.A.D. - LEGA ABRUZZESE ANTI DROGA - ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIALE G. BOVIO 293**

Codice postale **65124** Città **PESCARA (PE)**

Email PEC **laad@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria **laad@virgilio.it** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **09/04/1991**

Presso **PESCARA**

N. Repertorio **28472**

Codice Fiscale **91019290682**

Rappresentante legale

Cognome **CORDOVA** Nome **GIOVANNI**

Funzione **PRESIDENTE**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **CORDOVA** Nome **GIOVANNI**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE - L.A.A.D. ONLUS**

Email **laad@virgilio.it** Telefono **08576306**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

La L.A.A.D. si pone dal 1991 come comunità di recupero per soggetti tossicodipendenti. La sede è nel centro di Pescara con la particolarità, quindi, di non segnare in alcun momento una separazione degli utenti in percorso riabilitativo dal tessuto sociale. Inoltre svolge interventi di prevenzione finalizzati a combattere le dipendenze patologiche, l'uso di droghe, nonché la subcultura dello "sballo" e dell'eccesso, incontrando ogni anno circa 1000 studenti del territorio locale.

Tipologia	<input checked="" type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **65%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	PESCARA	LA LUCE ACCESA / L.A.A.D.	COMUNE DI PESCARA - SETTORE POLITICHE SOCIALI	€ 20.000,00	CAMPAGNA DI PREVENZIONE AL DISAGIO GIOVANILE ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DI UN CENTRO DIURNO NEL COMUNE DI PESCARA
2013	PESCARA	LA LUCE ACCESA / L.A.A.D.	COMUNE DI PESCARA - SETTORE POLITICHE SOCIALI	€ 20.000,00	CAMPAGNA DI PREVENZIONE AL DISAGIO GIOVANILE ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DI UN CENTRO DIURNO NEL COMUNE DI PESCARA
2012	PESCARA	GAZEBO E TERRITORIO / L.A.A.D.	COMUNE DI PESCARA - SETTORE POLITICHE SOCIALI	€ 20.000,00	CAMPAGNA DI PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI ATTRAVERSO ATTIVITA' DI

2012	PESCARA	SPORTELLI DI ASCOLTO / L.A.A.D.	ISTITUTO TECNICO STATALE "ATERNO - MANTHONE"	€ 2.088,00	Attività di contrasto al disagio giovanile, di prevenzione all'uso delle droghe e di educazione alla salute
2013	PESCARA	SPORTELLI DI ASCOLTO	Istituto Tecnico Commerciale "Tito Acerbo",	€ 1.800,00	Attività di contrasto al disagio giovanile, di prevenzione all'uso delle droghe e di educazione alla salute
2013	PESCARA	SPORTELLI DI ASCOLTO / L.A.A.D.	Liceo Classico "G. d'Annunzio"	€ 618,00	Attività di contrasto al disagio giovanile, di prevenzione all'uso delle droghe e di educazione alla salute
2014	PESCARA	CALEIDOSCOPIO / L.A.A.D.	P A R F S C 2 0 0 7 / 2 0 1 3 - Regione Abruzzo	€ 23.077,00	interventi sulla prevenzione e sicurezza sociale tra m i t e l'istituzione di un centro di ascolto, la formazione di stuart di territorio, uno sportello di ascolto per la rete anti-violenza sulle donne
2013	PESCARA	NO DRINK TO DRIVE 2 / Comune di Pescara – Settore Pubblica Istruzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga	€ 29.617,00	Campagna di informazione/Incontri nelle scuole superiori di Pescara,19 uscite notturne in collaborazione con altri partner istituzionali e del privato sociale, testimonial per campqagna di comunicazione
2014	PESCARA	PENSA ALLA VITA, GUIDA CON LA TESTA / Polizia Municipale del Comune di Pescara	P A R F S C 2 0 0 7 / 2 0 1 3 - Regione Abruzzo	€ 17.800,00	Campagna sulla sicurezza stradale/attività educativa rivolta alla popolazione scolastica, somministrazione di questionari ante e post attività didattica,coinvolgimento dei familiari delle vittime e dei giovani rimasti coinvolti nelle stragi del sabato sera, ettività road show svolto nelle

					discoteche e nei locali notturni, presenza di testimonial
Totale ATS				€ 135.000,00	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: 1

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila	24
--	-----------

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **COMUNE DI PESCARA**

Indirizzo **PIAZZA ITALIA N. 1**

Codice postale Città **PESCARA (PE)**

Email **robertapellegrino77@gmail.com** PEC **protocollo@pec.comune.pescara.it** Sito Web

Telefono **085-42831** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **ALESSANDRINI** Nome **MARCO**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Pescara è il centro economico e direzionale d'Abruzzo ed è il comune più densamente popolato della regione, grazie anche ai circa 30000 universitari. Rispetto agli interventi in tema di prevenzione, va precisato che nel Piano di zona 2011-2013 uno degli obiettivi del Piano, è stato quello di prevedere interventi mirati alla prevenzione sociale delle dipendenze, con il progetto 'La Luce accesa' che ha coinvolto più di 765 ragazzi e la cui realizzazione è stata affidata alla LAAD.		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Il Comune di Pescara ha contribuito in questi anni, con il proprio Piano di zona, e utilizzando ulteriori fondi nazionali, a contrastare tale fenomeno attraverso una serie di iniziative di prevenzione in collaborazione con diverse organizzazioni ed enti presenti nel territorio. Proprio a seguito di tale esperienza acquisita e maturata negli anni, il Comune di Pescara si propone di continuare tali campagne di prevenzione attraverso questo progetto.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Il Comune di Pescara, essendo un ente pubblico, porterà un valore aggiunto a tale progetto grazie alla sua importanza territoriale e alle competenze amministrative acquisite negli anni con la partecipazione ad altri bandi e progetti realizzati sul territorio. Ciò con l'obiettivo di apportare una crescita e uno sviluppo sociale nella città di Pescara.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE PESCARA**Indirizzo **VIA DEL CIRCUITO N. 24**Codice postale Città **PESCARA (PE)**Email **antonioli.piera@comune.pescara.it** PEC **protocollo@pec.comune.pescara.it** Sito WebTelefono **085-37371** FAXAssociato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **ALESSANDRINI** Nome **MARCO**Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore

Ente pubblico

Impresa sociale

Scuola, Università, Ente di Ricerca

altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La Polizia Municipale svolge attività finalizzate al benessere, alla qualità della vita ed alla sicurezza e riveste un triplice ruolo: educare e indurre comportamenti sani, partendo dai bambini fino ad arrivare alle persone anziane, senza barriere di razza o religione; proteggere la propria comunità in ogni circostanza, anche anche contribuendo alla protezione civile; reprimere con la giusta fermezza gli illeciti, in tutti i campi, dalla tutela del consumatore, all'edilizia, alla tutela ambientale

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **13%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Il ruolo della Polizia Municipale sarà pertanto quello di incontrare i destinatari del progetto, facendo loro conoscere i rischi e i pericoli causati da una non conoscenza delle principali regole stradali. Verranno organizzati 50 incontri con due agenti in cui si svolgeranno lezioni di educazione civica ed educazione stradale per rendere sempre più consapevoli i giovani delle conseguenze delle loro azioni e stimolare in loro delle alternative per un « sano e salvo» divertimento.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

La Polizia Municipale da anni opera attività di sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti stradali, con ricadute anche sulla rete di relazioni sociali dei soggetti destinatari dei progetti. Gli agenti purtroppo spesso hanno dovuto affrontare le conseguenze dell'abuso di alcol e dell'uso delle sostanze psicoattive, intervenendo sul luogo d'incidenti stradali. Pertanto, la Polizia Municipale darà un fondamentale contributo alla realizzazione del progetto.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 90.000,00	€ 67.500,00	€ 22.500,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

L.A.A.D. onlus: un responsabile di progetto con funzioni di gestione e sviluppo del progetto; un Counsellor per la conduzione degli sportelli di ascolto, per gli incontri nelle varie classi. Comune di Pescara: personale amministrativo.

Polizia Municipale del Comune di Pescara: Agenti qualificati

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Non sono necessarie ulteriori risorse per la copertura del costo del progetto

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Abruzzo

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

L'intervento proposto prevede il coinvolgimento di 5 scuole superiori di Pescara:

- Istituto tecnico Tito Acerbo;
- Istituto Professionale Alberghiero De Cecco;
- Liceo Classico G. D'Annunzio;
- Liceo Scientifico L. Da Vinci;
- Istituto Statale G. Marconi.

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

L'Istat 2013 riferisce che le principali cause di incidenti stradali sono legate all'uso di sostanze

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

I giovani mostrano sempre più il desiderio di sfida al pericolo e la ricerca di emozioni estreme.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

L'intervento proposto prevede il coinvolgimento di 5 scuole superiori di Pescara:

- Istituto tecnico Tito Acerbo;
- Istituto Professionale Alberghiero De Cecco;
- Liceo Classico G. D'Annunzio;
- Liceo Scientifico L. Da Vinci;
- Istituto Statale G. Marconi.

Inoltre, è previsto il coinvolgimento della polizia Stradale al fine di promuovere un sano confronto con gli esperti della sicurezza stradale.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Il progetto nasce dall'osservazione dei dati raccolti dal CNR su interventi condotti nel 2011 su oltre 32000 studenti dal Dipartimento Politiche Anti Droga. Tali interventi hanno dimostrato la validità e l'efficacia di attività relative alla promozione di stili di vita sani in ambienti scolastici, registrando un calo dell'uso del consumo di droga negli ultimi 3 anni, sui giovani tra i 15 e 19 anni

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

L'obiettivo è quello di informare/formare i ragazzi delle scuole aderenti al progetto sul tema della sicurezza stradale e sui fattori di rischio correlati all'uso di alcol e droghe attraverso:

- diffondere conoscenze scientifiche sugli effetti psicofisici, a breve e lungo termine, dell'alcol e delle sostanze stupefacenti;
- informare e formare i giovani utenti della strada ad un suo corretto e sicuro utilizzo;
- promuovere stili di vita sani;
- promuovere l'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli verso il proprio benessere e i comportamenti a rischio per la salute;
- incoraggiare lo sviluppo delle capacità di riflessione critica sui fenomeni di dipendenza patologica;
- costruire una risorsa riconoscibile per il territorio e un interlocutore significativo in materia di prevenzione sull'uso di droghe e sull'abuso di sostanze alcoliche;
- aiutare i giovani a prendere consapevolezza di stili di vita fondati sullo "sballo" e sugli eccessi

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Giovani di età compresa tra i 14 e i 23 anni. Nello specifico saranno coinvolti gli alunni delle scuole medie superiori di Pescara che hanno aderito.**

Numero previsto: **600**

Criteri di selezione: **Le classi target degli istituti che hanno aderito al progetto saranno individuate dai docenti referenti delle singole scuole**

Contesto sociale di intervento: **5 scuole medie superiori di Pescara**

Identificazione beneficiari indiretti: **Famigliari dei soggetti coinvolti, insegnanti e dirigenti scolastici delle scuole aderenti.**

Numero previsto: **1000**

Motivazione della scelta: **si tratta di persone più frequentemente a contatto con i giovani e che hanno un ruolo rilevante nella loro educazione**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

OBBLIGATORIA	Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: L.A.A.D. ONLUS

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Individuazione degli attori rilevanti sul territorio	Si procederà ad una analisi degli attori rilevanti a livello locale. Tale esercizio d'analisi permette l'identificazione di tutti i principali attori che possono intervenire in merito a questo problema e/o che sono portatori di interesse.	PROPONENTE
Individuazione degli attori rilevanti sul territorio	Si procederà ad una analisi degli attori rilevanti a livello locale. Tale esercizio d'analisi permette l'identificazione di tutti i principali attori che possono intervenire in merito a questo problema e/o che sono portatori di interesse.	COMUNE DI PESCARA
Individuazione degli attori rilevanti sul territorio	Si procederà ad una analisi degli attori rilevanti a livello locale. Tale esercizio d'analisi permette l'identificazione di tutti i principali attori che possono intervenire in merito a questo problema e/o che sono portatori di interesse.	POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE PESCARA
Gestione e coordinamento	Il capofila supervisionerà la progressione delle varie attività, gli aspetti finanziari, l'organizzazione degli incontri formali e/o informali e il rispetto delle procedure di reporting al fine di garantire il coordinamento tecnico e finanziario del progetto. Saranno organizzati time-sheet del personale, incontri del personale e dello staff. Verranno fissate riunioni mensili tra le varie organizzazioni per affrontare questioni legate allo stato di avanzamento del progetto stesso	COMUNE DI PESCARA
Gestione e coordinamento	Il capofila supervisionerà la progressione delle varie attività, gli aspetti finanziari, l'organizzazione degli incontri formali e/o informali e il rispetto delle procedure di reporting al fine di garantire il coordinamento tecnico e finanziario del progetto. Saranno organizzati time-sheet del personale, incontri del personale e dello staff. Verranno fissate riunioni mensili tra le varie organizzazioni per affrontare questioni legate allo stato di avanzamento del progetto stesso	POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE PESCARA
Gestione e coordinamento	Il capofila supervisionerà la progressione delle varie attività, gli aspetti finanziari, l'organizzazione degli incontri formali e/o informali e il rispetto delle procedure di reporting al fine di garantire il coordinamento tecnico e finanziario del progetto. Saranno organizzati time-sheet del personale, incontri del personale e dello staff. Verranno fissate riunioni mensili tra le varie organizzazioni per affrontare questioni legate allo stato di avanzamento del progetto stesso	PROPONENTE

Rendicontazione del progetto	La rendicontazione riguarderà le spese effettivamente sostenute per l'attuazione delle attività. Verranno compilate le schede finanziarie corredate dalla documentazione giustificativa delle spese, in modo da rendere dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità, la conformità e la ragionevolezza delle voci di spesa.	COMUNE DI PESCARA
Rendicontazione del progetto	La rendicontazione riguarderà le spese effettivamente sostenute per l'attuazione delle attività. Verranno compilate le schede finanziarie corredate dalla documentazione giustificativa delle spese, in modo da rendere dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità, la conformità e la ragionevolezza delle voci di spesa.	POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE PESCARA
Rendicontazione del progetto	La rendicontazione riguarderà le spese effettivamente sostenute per l'attuazione delle attività. Verranno compilate le schede finanziarie corredate dalla documentazione giustificativa delle spese, in modo da rendere dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità, la conformità e la ragionevolezza delle voci di spesa.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

I prodotti previsti dalla presente Macrofase sono: (a) messa a punto di un piano di fattibilità munito di cronogramma; (b) saranno individuati i referenti per ogni Scuola aderente e fissati i primi incontri organizzativi; report riferiti agli stati di avanzamento del progetto ed alla relativa rendicontazione; (c) incontri di staff con il personale coinvolto a cadenza mensile.

Risultati della Macrofase:

Attraverso l'attuazione della presente Macrofase sono attesi i seguenti risultati: (a) l'identificazione di tutti i principali attori; (b) profondo coinvolgimento degli attori privati e/o pubblici relativamente alla tematica proposta dal presente progetto ; (c) coordinamento tecnico e finanziario tra le varie organizzazioni coinvolte.

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: Membri dell'ATS con capofila L.A.A.D. ONLUS
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Campagna di comunicazione e diffusione rivolta ai giovani	Formalizzazione delle adesioni delle 5 scuole superiori; divulgazione dei contenuti e finalità del progetto nelle scuole superiori che hanno aderito al fine di illustrare le finalità e gli obiettivi di tale progetto; individuazione, da parte degli Istituti, delle classi che verranno coinvolte nel progetto; presentazione del progetto alle classi target dell'intervento che le vedrà coinvolte.	PROPONENTE
Produzione di video-documentari	Saranno prodotti documentari che andranno in onda su un'emittente televisiva locale al fine di sensibilizzare la popolazione sul	PROPONENTE

	fenomeno della guida di qualsiasi mezzo sotto effetto di alcol e sostanze stupefacenti, in condizioni psicofisiche alterate e non idonee alla guida, causa di incidenti sulle strade. Tali documentari diventeranno anche materiale di informazione per i giovani destinatari diretti del progetto.	
Attività di sensibilizzazione a livello scolastico ed extra-scolastico attraverso incontri, mostre itineranti ed eventi	Nelle scuole superiori aderenti verranno svolti: Incontri-confronti con agenti della Polizia Municipale e Stradale; Incontri di informazione/formazione con gli esperti della LAAD; mostra itinerante che evidenzia, con tecniche di neuroimagine, le differenze corticali tra assuntori e non di sostanze psicoattive. Inoltre ci saranno eventi per la cittadinanza: Safe Driving - Sportello d'ascolto; Cineforum; Visita guidata alla Comunità L.A.A.D.; Eventi artistici nel Parco Villa Sabucchi di Pescara	POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE PESCARA
Attività di sensibilizzazione a livello scolastico ed extra-scolastico attraverso incontri, mostre itineranti ed eventi	Nelle scuole superiori aderenti verranno svolti: Incontri-confronti con agenti della Polizia Municipale e Stradale; Incontri di informazione/formazione con gli esperti della LAAD; mostra itinerante che evidenzia, con tecniche di neuroimagine, le differenze corticali tra assuntori e non di sostanze psicoattive. Inoltre ci saranno eventi per la cittadinanza: Safe Driving - Sportello d'ascolto; Cineforum; Visita guidata alla Comunità L.A.A.D.; Eventi artistici nel Parco Villa Sabucchi di Pescara	COMUNE DI PESCARA
Attività di sensibilizzazione a livello scolastico ed extra-scolastico attraverso incontri, mostre itineranti ed eventi	Nelle scuole superiori aderenti verranno svolti: Incontri-confronti con agenti della Polizia Municipale e Stradale; Incontri di informazione/formazione con gli esperti della LAAD; mostra itinerante che evidenzia, con tecniche di neuroimagine, le differenze corticali tra assuntori e non di sostanze psicoattive. Inoltre ci saranno eventi per la cittadinanza: Safe Driving - Sportello d'ascolto; Cineforum; Visita guidata alla Comunità L.A.A.D.; Eventi artistici nel Parco Villa Sabucchi di Pescara	PROPONENTE
Campagna di diffusione con evento finale	Si favorirà la diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati attraverso un evento finale nel parco di Villa Sabucchi, a Pescaa, gestito dalla L.A.A.D.. Saranno coinvolta la cittadinanza pescarese. Tale evento prevede sia incontri di discussione che di approfondimento. Sarà inoltre organizzata una conferenza stampa per la divulgazione e diffusione dei risultati ottenuti dal progetto.	COMUNE DI PESCARA
Campagna di diffusione con evento finale	Si favorirà la diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati attraverso un evento	POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE PESCARA

	finale nel parco di Villa Sabucchi, a Pescaa, gestito dalla L.A.A.D.. Saranno coinvolta la cittadinanza pescarese. Tale evento prevede sia incontri di discussione che di approfondimento. Sarà inoltre organizzata una conferenza stampa per la divulgazione e diffusione dei risultati ottenuti dal progetto.	
Campagna di diffusione con evento finale	Si favorirà la diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati attraverso un evento finale nel parco di Villa Sabucchi, a Pescaa, gestito dalla L.A.A.D.. Saranno coinvolta la cittadinanza pescarese. Tale evento prevede sia incontri di discussione che di approfondimento. Sarà inoltre organizzata una conferenza stampa per la divulgazione e diffusione dei risultati ottenuti dal progetto.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

Adesione formalizzata delle scuole medie superiori e selezione delle classi target; Piano integrato di comunicazione, pagina Facebook, conferenza stampa, manifesti, evento finale a Pescara, seminari di educazione stradale con i giovani finalizzati alla sensibilizzazione, mostre itineranti, trasmissioni e documentari prodotti a seguito di una convenzione con un'emittente televisiva

Risultati della Macrofase:

Raggiungimento efficace di tutti i destinatari previsti, attenzione del territorio al problema, interesse per il progetto e per i suoi risultati da parte dei diversi destinatari delle attività di comunicazione e diffusione, attrazione dei giovani, interesse a proseguire l'esperienza sul territorio oltre la conclusione del progetto dei soggetti extra-partenariato.

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 18	Soggetto responsabile: Membri dell'ATS con capofila L.A.A.D. ONLUS
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Azioni di monitoraggio	Queste attività consistono nel monitorare le attività previste nel cronogramma e eventualmente saranno corrette e reiterate, attraverso le informazioni rilevate, le azioni intraprese. Verranno inoltre monitorati in itinere i risultati conseguiti.	COMUNE DI PESCARA
Azioni di monitoraggio	Queste attività consistono nel monitorare le attività previste nel cronogramma e eventualmente saranno corrette e reiterate, attraverso le informazioni rilevate, le azioni intraprese. Verranno inoltre monitorati in itinere i risultati conseguiti.	POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE PESCARA
Azioni di monitoraggio	Queste attività consistono nel monitorare le attività previste nel cronogramma e eventualmente saranno corrette e reiterate, attraverso le informazioni rilevate, le azioni intraprese. Verranno inoltre monitorati in itinere i risultati conseguiti.	PROPONENTE
Azioni di valutazione	Per valutare il grado di soddisfazione e	COMUNE DI PESCARA

	di efficacia degli interventi svolti, verranno somministrati ed elaborati questionari ad hoc al fine di garantire valutazioni ex ante, in itinere ed ex – post agli studenti destinatari diretti. Si valuterà il numero dei destinatari diretti nonché quelli indiretti. Si specifica che per via della trasmissione dei documentari sulla rete televisiva non sarà possibile quantificare l’audience.	
Azioni di valutazione	Per valutare il grado di soddisfazione e di efficacia degli interventi svolti, verranno somministrati ed elaborati questionari ad hoc al fine di garantire valutazioni ex ante, in itinere ed ex – post agli studenti destinatari diretti. Si valuterà il numero dei destinatari diretti nonché quelli indiretti. Si specifica che per via della trasmissione dei documentari sulla rete televisiva non sarà possibile quantificare l’audience.	POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE PESCARA
Azioni di valutazione	Per valutare il grado di soddisfazione e di efficacia degli interventi svolti, verranno somministrati ed elaborati questionari ad hoc al fine di garantire valutazioni ex ante, in itinere ed ex – post agli studenti destinatari diretti. Si valuterà il numero dei destinatari diretti nonché quelli indiretti. Si specifica che per via della trasmissione dei documentari sulla rete televisiva non sarà possibile quantificare l’audience.	PROPONENTE
Redazione di Report	I dati e le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio o con gli altri strumenti previsti per la valutazione di progetto, saranno trattati e analizzati. Per il monitoraggio e la valutazione si prevedono report nel corso e a conclusione del progetto.	COMUNE DI PESCARA
Redazione di Report	I dati e le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio o con gli altri strumenti previsti per la valutazione di progetto, saranno trattati e analizzati. Per il monitoraggio e la valutazione si prevedono report nel corso e a conclusione del progetto.	PROPONENTE
Redazione di Report	I dati e le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio o con gli altri strumenti previsti per la valutazione di progetto, saranno trattati e analizzati. Per il monitoraggio e la valutazione si prevedono report nel corso e a conclusione del progetto.	POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE PESCARA

Prodotti della Macrofase:

Piano di monitoraggio e valutazione, dati raccolti attraverso questionari, report

Risultati della Macrofase:

Monitoraggio dell’avanzamento del progetto che permetterà di valutare in itinere eventuali criticità o eventuali problemi.

Valutazione e verifica puntuale del rispetto della progettazione

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Per lo svolgimento delle attività saranno coinvolti: la Comunità Terapeutico Riabilitativa L.A.A.D. ONLUS, il Comune di Pescara, la Polizia Municipale e la Polizia Stradale di Pescara. L'intervento è rivolto ad almeno 600 giovani di età compresa tra i 14 e i 23 anni, appartenenti ai 5 istituti di Pescara partecipanti, con l'obiettivo far maturare in loro una conoscenza più profonda dei rischi dell'assunzione di alcool e di altre sostanze stupefacenti. Questo li renderà più consapevoli e faciliterà in loro comportamenti più responsabili, volti a tutelare se stessi e gli altri.

Al fine di valutare l'efficacia della realizzazione saranno somministrati ed elaborati questionari ad hoc a inizio, durante e a fine progetto, garantendo una valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi.

La presenza del Comune di Pescara all'interno dell'A.T.S. permetterà, inoltre, una maggiore probabilità che tale intervento possa diventare "pilota" per ulteriori progetti di prevenzione.

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

I giovani saranno maggiormente consapevoli dei rischi e delle conseguenze prodotte dalla guida in stato di ebbrezza e/o a seguito di assunzione di droghe. Saranno dunque capaci di riconoscere il potenziale di rischio nel mettersi alla guida in condizioni psico-fisiche alterate, e di valutare come tali condizioni siano pericolose per la propria ed l' altrui incolumità. Manifesteranno una maggiore responsabilità e spinta all'assunzione di comportamenti auto-protettivi. Tutto ciò avrà dirette conseguenze sulla collettività. Questo permetterà anche alle stesse Istituzioni e ai decision-makers di riorganizzare risorse e capacità di azione, costruendo programmi integrati di sviluppo di politiche sociali giovanili sul territorio, capaci di favorire la convergenza delle visioni (incluso quelle dei beneficiari) e delle risorse a livello locale.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Tale progetto avrà importanti opportunità per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione. La collaborazione tra gli Istituti scolastici e i membri ATS garantirà un lo sviluppo di un servizio di rete strutturato al fine di garantire ulteriori sviluppi futuri. Inoltre, come spiegato precedentemente, la presenza del Comune di Pescara all'interno dell'A.T.S. permetterà con una maggiore probabilità che tale intervento possa diventare "pilota" per ulteriori progetti di prevenzione. E' importante evidenziare come il territorio pescarese sia assolutamente centrale dal punto di vista geografico e da quello della viabilità, con nodi stradali e autostradali particolarmente utilizzati anche in ragione delle funzioni turistiche e legate al "divertimento".

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Tra le varie attività proposte nel progetto è prevista anche una visita guidata nella Comunità Terapeutica L.A.A.D. Onlus per far conoscere ai giovani studenti l'esperienze di vita di utenti residenti nella struttura. Il racconto delle loro storie rappresenterà un momento significativo non solo per superare pregiudizi sociali e culturali troppo spesso legati alla

patologia delle dipendenze da sostanze, ma anche per ampliare le conoscenze degli studenti sui rischi legati all'uso di sostanze psicoattive. Inoltre, tale visita permetterà agli stessi utenti della Comunità di rappresentare un insegnamento di vita per i giovani studenti. La condivisione di loro esperienze e dei loro vissuti emotivi porterà alla promozione di una riflessione critica circa le conseguenze di comportamenti legati alla ricerca dello "sballo".

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Nel progetto uno degli obiettivi sarà di fatto quello di garantire l'equilibrio di genere non solo tra i destinatari dell'intervento ma anche tra i membri dell'A.T.S. Pertanto nelle scuole verranno coinvolte giovani donne di età compresa tra i 14 e i 23 anni e tra i membri A.T.S. saranno coinvolte professioniste esperte del settore.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Il fenomeno dell'abuso di alcool e dell'uso di sostanze psicoattive nella popolazione pescarese, in particolare nel fine settimana, è in continuo e costante aumento. Il Comune di Pescara è il luogo con la più alta concentrazione di popolazione della Regione Abruzzo e nei fine settimana diventa il capoluogo della movida abruzzese. Il Comune di Pescara ha contribuito in questi anni a contrastare tale fenomeno attraverso una serie di iniziative di prevenzione in collaborazione con diverse organizzazioni ed enti presenti nel territorio.

Inoltre, da anni la Polizia Municipale di Pescara opera nel settore della prevenzione, incontrando giovani e studenti al fine di stimolare in loro una maggiore conoscenza dei pericoli, riguardo le conseguenze che ci sono dietro all'uso di sostanze psicoattive e l'abuso di alcolici. Infine la L.A.A.D., è impegnata da anni in azioni di prevenzione nelle scuole e nei quartieri della città di Pescara, nonché nella riabilitazione di soggetti tossicodipendenti